

GITA ESCURSIONISTICA GIOVEDI' 29 MARZO 2018

Contrade a sud-est di Velo Veronese



Partenza ore 8.45 da Gavagnin

Faremo una sosta caffè a San Rocco di Piegara e proseguiremo poi per Bettola e Comerlati, dove posteggeremo l'auto. Dato il poco spazio a disposizione si raccomanda di viaggiare con auto piene per ridurre il numero. Si sale per viottolo dietro l'abitato per salire sulla sommità del monte sovrastante caratterizzato da una croce in legno. Seguiamo la stradina e quindi per prati raggiungiamo Fondi e Garzon di sotto. Da Garzon seguiamo per la sommità del monte Gaule (monte Gane per gli indigeni) e quindi proseguendo in cresta raggiungiamo la contrada di Crocelunga. Di qui una stradina sterrata ci porta a Tezze attraverso un bosco. Da Tezze risaliamo verso Valle e di qui raggiungiamo Velo dove è prevista la pausa pranzo. La pizzeria Lessinia è aperta e attende una nostra telefonata per riservarci dei posti per pranzo. Da Velo riprendiamo la strada per Bettola (sentiero) e di qui seguiamo per Viaverde. O per strada o per campi possiamo raggiungere la contrada Menotti che aggiriamo per arrivare a Vandei. Di qui una comoda mulattiera ci riporterà a Comerlati.

Il percorso in auto dal Gavagnin è di 65 km ca..

Difficoltà: **E** – ascesa totale 400m – 13 km - Ore 5.5

Obbligatorie le pedule alte alla caviglia, consigliati i bastoncini.

Accompagnatori: Gherardo Mori cell. 347-2232714 – Giancarlo Adami

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali entro le 16.00 del giorno precedente la gita alla segreteria CAI 045/8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola deve ritenersi escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine. I partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello delle difficoltà tecniche del percorso, di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico, di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti. Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo